

PIEVE TORINA DENUNCIA DELLE TITOLARI DEL 'VECCHIO MOLINO'

«Pasti non pagati da dicembre Così lo Stato ci fa chiudere»

Il ristorante ha servito 200 pranzi al giorno ai pompieri

«**LO STATO**, non il terremoto, ci farà chiudere il ristorante». È allarmante la denuncia delle sorelle Fronzi, titolari del ristorante il 'Vecchio molino' di Casavecchia di Pieve Torina, l'unica attività rimasta aperta tra le montagne maceratesi dal 26 ottobre e che da quel giorno terribile ha dato da mangiare a centinaia di vigili del fuoco ogni giorno, senza chiudere mai. Le titolari infatti, circondate da paesi distrutti e ormai deserti, avevano deciso di restare aperte con molti sacrifici per garantire alle squadre di soccorso un posto dove poter mangiare e tentare così di sopravvivere in questi mesi di emergenza. Ma lo Stato non paga il conto e il Vecchio Molino oggi rischia di chiudere i battenti. «Non a causa del terremoto – spiega Silvia Fronzi – ma a causa dell'inadempimento e delle assurdità dello Stato. Siamo state contat-

tate dai vigili del fuoco e con loro abbiamo firmato una convenzione per i pasti, dando da mangiare tutti i giorni agli uomini che lavoravano nelle nostre terre. Facevamo 200 pasti al giorno. Nei primi periodi siamo riusciti a sopravvivere grazie alle donazioni della gente. Abbiamo ricevuto il primo e unico pagamento a fine novembre, ma da dicembre ad oggi nessuna fattura è stata pagata e ormai. Siamo sommerse dai debiti con i fornitori e anche con i nostri dipendenti, molti di loro hanno perso la casa e l'attività. Abbiamo fatto anche un esposto in prefettura ma non abbiamo ricevuto risposte». Silvia Fronzi a nome di tutta la sua famiglia e dei dipendenti lo dice forte e con rabbia e anche un po' di incredulità, di chi da sei mesi vive affianco ai soccorritori e sa bene che significa affrontare un periodo di grave emergenze.

«**SIAMO ABBANDONATI** – continua – lo Stato dice che vuole aiutare le nostre zone ma così ci sta buttando in mezzo alla strada. Che cosa dobbiamo fare? Richiedere l'ennesimo prestito? Ci sono stati vicini per un po' gli uomini della task force del Genio militare, che personalmente venivano a mangiare da noi. Ma li hanno mandati via, dopo che per cinque mesi sono stati a Muccia senza fare quasi nulla. Perché lo Stato non riesce a sfruttare i soldi in modo utile ed efficace? Questo terremoto è stato gestito male fin dall'inizio e speriamo che la tendenza si inverta, altrimenti siamo spacciati».

Eleonora Conforti



INSIEME Le sorelle con i vigili

